Dente del Gigante - Goulotte N

Accesso: per la A5 fino a Courmayeur dove si lascia l'autostrada per raggiungere la partenza della funivia che porta alla Punta Helbronner.

Avvicinamento: Dal rifugio Torino, dirigersi in direzione del Dente del Gigante e risalire lo sperone che porta alla gengiva. Aggirare il Dente fin sotto la parete E e posare una fettuccia su uno dei grossi blocchi alla base della parete. La prima calata si effettua da lì in diagonale verso sx (faccia a monte). Gli altri ancoraggi per le calate sono composti da 1 solo spit con maillon, oppure si possono costruire su abalakov e chiodi provvisori. Quando si arriva al pendio mediano, la via segue lo stesso pendio costeggiando le rocce e traversando a destra (faccia a monte) in corrispondenza del grande seracco per reperire la goulotte incassata sottostante. Si scende fino alla base di questa per poi risalire.

Lunghezza: 11 tiri per 600 m di sviluppo circa.

Difficoltà: 5/5+ - IV a seconda delle condizioni del tiro chiave.

Itinerario: Linea evidente, i tiri chiave sono il primo della parte bassa e il secondo della parte alta.

Materiale: Friends C4 fino al #2, C3 utili, 8 rinvii, 6 viti da ghiaccio di cui 2 corte, corde da 60m indispensabili, 2-3 chiodi a lama che non si sa mai, anche se la ritirata è molto complicata.

Note: Bell'ingaggio per la difficoltà di ritirata in caso di problemi. Ci si cala dall'alto e tocca uscire verso l'alto. Discesa: Dalla gengiva del Dente si ripercorre a ritroso l'avvicinamento.

*Disclaimer*

*Ciò che è riportato di seguito è mirato alla divulgazione di informazioni utili ed affidabili per affrontare salite, scalate, gite di sci alpinismo e fuoripista, cascate e tutto ciò che ci offre la montagna nella maggior sicurezza possibile, perché ogni alpinista ed amante della montagna possa partire per un'avventura con una corretta preparazione preventiva. Noi rimaniamo sempre a vostra disposizione per ulteriori chiarimenti e consigli, ma non possiamo agire per voi e spesso non*

*saremo presenti durante le vostre gite. Pertanto, rimarrà vostro compito e responsabilità valutare le condizioni della montagna sul momento, che possono cambiare in modo repentino secondo gli agenti atmosferici. Dovrete quindi saper valutare con la vostra esperienza e capacità il terreno che vi circonda, e prendere le decisioni necessarie per il corretto svolgimento della salita nel momento stesso in cui sarete in montagna.*